

# La Fano-Grosseto al Pd piace "leggera"

## IL PROGETTO

Fano-Grosseto: riparte il dibattito. Il Pd sposa il progetto ridimensionato che prevede un investimento di circa un miliardo e 200 milioni di euro per l'ammodernamento e la riqualificazione dell'attuale tracciato. Il finanziamento per il tratto marchigiano si aggira intorno ai 680 milioni di euro e prevede anche i lavori per la riapertura della galleria della Guinza. Ieri sera il segretario provinciale dem Giovanni Gostoli insieme al consigliere regionale Andrea Biancani e alla senatrice Camilla Fabbri ne ha parlato in direzione con i sindaci del territorio. La linea di via Mastrogorgio appoggia dunque il progetto presentato a Fano un paio di mesi fa dal viceministro Nencini ma chiede al contempo "di ascoltare le esigenze dei territori".

Sulla stessa lunghezza d'onda anche il coordinamento Pd dell'alta Valle del Metauro ed Urbino che l'altra sera ha riunito tutti i circoli di zona prendendo una posizione sul tema. "La strada di grande comunicazione Fano-Grosseto che da anni si cerca di realizzare, ed in particolare lo sfondamento dell'appennino, rappresenta un'opportunità di sviluppo a cui che non possiamo e vogliamo rinunciare - dichiara la coordinatrice Monica Scaramucci - Siamo soddisfatti per la richiesta avanzata dal Governo ad Anas di predisporre un finanziamento nel tratto marchigiano pari a 680 milioni di euro. E' la prima volta dopo il '90 che si vedono risorse concrete".

## FIBRILLAZIONE

Nella vallata del Metauro però alcuni Comuni sono in fibrillazione. A cominciare da Merca-



La Fano-Grosseto

**RIPARTE IL DIBATTITO  
CON I VERTICI DEI DEM  
CHE INCONTRANO  
SINDACI E AMMINISTRATORI  
DEI TERRITORI INTERESSATI  
ALL'INFRASTRUTTURA**

tello sul Metauro che ritiene l'intervento troppo impattante. "L'ipotesi progettuale attuale è una base di partenza sulla quale ragionare, per trovare tutti gli accorgimenti possibili per una integrazione migliore possibile della strada nella viabilità attuale - conclude Scaramucci - In particolare chiediamo che vengano affrontati i problemi principali evidenziati da tutti i Comuni. A cominciare da Mercatello, ma a seguire anche da Fermignano e tutti gli altri, di avere un'attenzione particolare agli incroci pericolosi da sostituire con rotatorie e alla messa in sicurezza e l'adeguamento della strada esistente. Allo stesso tempo riteniamo che i Comuni debbano mantenere nei rispettivi piani regolatori le previsioni del progetto predisposto dalla Provincia".

Lu.Fa

© RIPRODUZIONE RISERVATA